

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Vista la comunicazione di preavviso di diniego ex art. 10bis della L.241/1990;

Preso atto di quanto in premessa, in particolare, dei pareri acquisiti, del preavviso di diniego autorizzazione e della conseguente non partecipazione, della ditta, al procedimento, entro i termini di legge, non presentando proprie osservazioni al riguardo;

Ritenuto vincolante, ai fini del diniego dell'autorizzazione, il parere di incompatibilità dell'AdB della Puglia, ancorchè in assenza di provvedimento di VIA e di Autorizzazione Paesaggistica;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi di legge

DETERMINA

1) la società **SABINO CAVE s.r.l.**, con sede legale in **Canosa di Puglia BT**, alla Via Sicilia, n. 30/2, - **Cod.Fisc. SLVSBN63A26A669M- NON è autorizzata** - all'esercizio di attività estrattiva di cava di argilla in agro del Comune di **Minervino Murge BT, loc. Campanelli** in catasto al **Fg. 58 ptc.IIe 51-52-153-122-53-152**

2) Il procedimento amministrativo oggetto del presente provvedimento è definitivamente archiviato.

3) Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente del Servizio, ex l.r. 37/85 e s.m.i., ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4) Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- sarà notificato** alla società SABINO CAVE S.r.l. - Via Sicilia, 30/2, Canosa di Puglia BT, al Sig. Sabino Silvestri (amministratore) c/o Sil.Pi. Tufi S.r.l., Via Kennedy, 12 - 76012 Canosa di Puglia BT ed al Sig. Sindaco del Comune di Minervino Murge BT.
- Sarà trasmesso in copia al dirigente del Servizio Ecologia;
- Il presente atto, composto da n° 05 facciate, è adottato in originale ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Antonello Antonicelli

Il Delegato Dirigente Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2015, n. 455

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSNATIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana" D.G.R. n. 1604/2011 - Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Approvazione delle figure di "Tecnico della progettazione d'Interni" e "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" e dello standard formativo specifico del "Tecnico di Assistenza all'Infanzia" - Approvazione della codifica regionale di figure e UC.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "*Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Ad oggi sono stati realizzati diversi interventi sperimentali previsti nel progetto iniziale e, con l'approvazione di alcuni importanti atti, sono stati raggiunti risultati determinanti nella direzione della creazione di un Sistema Regionale di Competenze, in primis la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, **n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del**

sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con **AD n. 756 del 05/08/2014** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP)**.

Con nota acquisita al protocollo del Servizio F.P. n. AOO_137/05/01/2015/0000019I, del 22.12.2014, è stata avanzata una richiesta di inserimento nel RRFP di una nuova Figura denominata "Tecnico della Progettazione di Interni", mentre con nota acquisita al protocollo del Servizio F.P. n. del AOO_137/05/01/2015/0000020I, del 30.12.2014, è stata avanzata una richiesta di inserimento nel RRFP di una nuova Figura denominata "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia".

Tali proposte hanno superato la fase di istruttoria formale, prevista dalla procedura suddetta, e sono state portate all'attenzione del Comitato Tecnico regionale per la valutazione di merito;

Il Comitato Tecnico, appositamente convocato dal Servizio Formazione Professionale, il 24/02/2015, ha provveduto alla verifica tecnico-metodologica delle richieste pervenute approvando l'inserimento della figura del "Tecnico della progettazione di Interni" ed il rinvio ad apposito Tavolo tematico della figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia". Occorre precisare che relativamente a quest'ultima figura il Servizio F.P., a seguito di

approfondimento effettuato con i referenti del Servizio regionale Politiche del benessere e pari opportunità, considerata la normativa regionale del settore, ha ritenuto di proporre uno standard formativo specifico, in deroga agli standard generali adottati con A.D. n. 1395/2013.

Il Tavolo tecnico sui servizi di integrazione socio-sanitaria, riunitosi nella mattina del 10/03/2015 ha verificato nel merito i contenuti e la coerenza con la normativa del settore ed ha proposto una revisione della figura medesima.

Tale proposta è stata analizzata dal Comitato Tecnico, appositamente convocato dal Servizio Formazione Professionale, il 10/03/2015 (pomeriggio), che ha approvato l'inserimento della figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" nel RRFP e lo standard formativo specifico della stessa figura.

In fase di declinazione delle suddette nuove figure, dovendo adottare un Codice di Figura ed un codice per ciascuna nuova UC approvata, si è ritenuto opportuno utilizzare una numerazione consequenziale a quella del RRFP così come approvato con AD n. /2013. Tanto al fine di mantenere una più agevole tracciabilità delle modifiche/inserimenti che intervengono sulla prima versione del RRFP/2013.

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad **approvare l'inserimento** nel *Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia* delle figure di "Tecnico della Progettazione di Interni" (Allegato A) e di "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B), nonché lo standard formativo specifico del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B.1) e ad assegnare alle figure suddette una codifica univoca.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare l'inserimento nel RRFP della Figura del "Tecnico della Progettazione di Interni", con i relativi Codice Figura e codici UC, come descritta nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di approvare l'inserimento nel RRFP della Figura del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia", , con i relativi Codice Figura e codici UC, come descritta nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di approvare lo standard formativo specifico del "Tecnico dell'Assistenza all'Infanzia" (Allegato B.1), parte integrante del presente provvedimento;**
- di stabilire che, al fine di mantenere una più agevole tracciabilità delle modifiche/inserimenti che intervengono sulla prima versione del RRFP così come approvato con AD n. /2013, viene utilizzata una numerazione delle Figure e delle UC, consequenziale a quella del RRFP già approvato;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia <http://fse.regione.puglia.it> al fine di favorirne la massima diffusione e l'inserimento

delle Figure nella banca dati del RRFP per la consultazione;

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'allegato A, composto da n. 3 pagine, l'Allegato B, composto da n. 4 pagine, l'Allegato B.1, composto da n. 1 pagine, per complessive n. 12 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della

Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	429
Denominazione Figura	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE DI INTERNI
Denominazione sintetica	Interior Designer
Settore di riferimento	LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO
Ambito di attività	PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO
Livello di Complessità	Livello B
Descrizione	<p>Opera nel settore dell'interior design e realizza, per una committenza aziendale, professionale o privata, la progettazione grafica di spazi interni, privati o pubblici (es. abitazioni private, esercizi commerciali, spazi ricettivi, ambienti di lavoro), di carattere permanente o temporaneo (allestimenti) mediante la rappresentazione grafica dei lay-out, di arredamenti e complementi, mediante l'ausilio di tecniche di rappresentazione e modellazione tradizionali ed informatiche 2D e 3D.</p> <p>Elabora, sulla base di idee e schizzi elaborati da architetti e designer, progettazioni di interni e d'arredamenti. Si occupa poi della stesura di tutti i piani necessari alla realizzazione di un'opera, dai piani esecutivi fino allo studio dei dettagli.</p>
Tipologia Rapporti di lavoro	Intrattiene rapporti di lavoro, in qualità di libero professionista, con imprese del settore Arredo e costruzioni, studi professionali e privati. Può, inoltre, svolgere l'attività dipendente in aziende del settore arredamento e complementi, e studi professionali di ingegneria e architettura.
Collocazione contrattuale	In genere si tratta di una figura di libero professionista (non regolata da albo professionale). Nel caso di lavoro dipendente, l'inquadramento contrattuale varia a seconda della collocazione in organico.
Collocazione organizzativa	La figura si interfaccia direttamente con la committenza in caso di libero professionista e direttamente con il responsabile tecnico, ovvero ingegneri, architetti, responsabili di commessa, in caso di rapporto di dipendenza.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il Tecnico della progettazione di interni (interior designer) è una figura sempre più ricercata. Il design è oggi profondamente radicato in ogni settore merceologico in termini di contenuti, linguaggi, codici espressivi e formali, aspetti tecnici e funzionali. Arredo urbano, progettazione di accessori di moda, di automobili, di supporti informatici, sono solo alcuni dei campi dove il valore del design è notevolmente aumentato negli ultimi anni.
Percorsi formativi	Alla figura sono richieste competenze e conoscenze di disegno tecnico, inerenti ai materiali e alle finiture utilizzate nel settore, conoscenze relative ai programmi di disegno 2D, 3D e CAM, e alla normativa specifica di settore. La formazione di tale figura può avvenire attraverso corsi FSE o autofinanziati, con stage in studi di progettazione ed imprese di settore.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	<p>Associazione Italiana Progettisti d'Interni. Istituto Europeo del Design Provincia di Cosenza – Corso di qualifica professionale in "Interior Designer" (Det. 105 del 01/10/2014)</p>

CLASSIFICAZIONI

3432 Interior designer and decorator	Repertorio ISCO 2008
3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici	ISTAT Professioni 2011
47.59.10 – 215	ATECO 2007
47.59.20 – 215	Commercio al dettaglio di mobili per la casa Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame

ALLEGATO A

47.59.30 – 215	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
71.11.00	Attività degli studi di architettura
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale

UNITA' DI COMPETENZA

CODICE UC - 1873

Denominazione AdA	Analisi delle esigenze della committenza
Descrizione della <i>performance</i>	Rilevare i bisogni della committenza o dei responsabili tecnici, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili per la contestualizzazione di soluzioni progettuali
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare le esigenze della committenza ▪ Utilizzare modalità di comunicazione persuasiva e tecniche di interazione efficace col cliente ▪ Riconoscere le soluzioni progettuali da adottare
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normative e criteri progettuali dell'architettura e del disegno d'interni ▪ Caratteristiche di materiali tradizionali ed innovativi al fine di riconoscere quelli più idonei alle esigenze progettuali ▪ Caratteristiche e peculiarità dei diversi spazi abitativi (domestici, collettivi, pubblici, commerciali, esterni) ▪ Tecniche di analisi della clientela, di ascolto e di comunicazione efficace ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

CODICE UC - 1874

Denominazione AdA	Definizione prime ipotesi progettuali
Descrizione della <i>performance</i>	Analizzare le specifiche tecniche per la contestualizzazione di soluzioni progettuali
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare i dati e le informazioni ▪ Pianificare le fasi di lavoro ▪ Verificare la fattibilità delle scelte ipotizzate ▪ Ideare soluzioni innovative in linea con gli scenari emergenti del design contemporaneo e dell'arredamento
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di pianificazione efficace del lavoro ▪ Tecniche di analisi e di fattibilità del progetto ▪ Metodologie per l'esecuzione di sopralluoghi e rilievi ▪ Tendenze del design contemporaneo ▪ Tecniche di rappresentazione a mano libera e in scala di un progetto ▪ Tecniche di lettura di un disegno tecnico

CODICE UC - 1875

Denominazione AdA	Verifica delle proposte progettuali con la committenza
Descrizione della <i>performance</i>	Interpretare i feedback provenienti dalla committenza a livello di rispondenza alle esigenze funzionali e di fattibilità tecnica ed economica
Unità di Competenze	
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare efficacemente con la committenza e/o con i responsabili tecnici ▪ Descrivere con chiarezza e capacità di coinvolgimento i contenuti del progetto ▪ Mediare tra le esigenze del progetto e le richieste espresse dalla committenza e/o dai responsabili tecnici ▪ Presentare eventuali evoluzioni del progetto sulla base delle considerazioni emerse
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di comunicazione efficace ▪ Caratteristiche e peculiarità dei diversi spazi abitativi, dei materiali,

ALLEGATO A

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ delle tecnologie e delle finiture ▪ Funzionalità delle alternative progettuali al fine di motivare le scelte effettuate ▪ Informazioni relative alla concorrenza al fine di contribuire alla costruzione di strategie progettuali competitive ▪ Scenari emergenti nel settore del design e dell'arredamento al fine di interloquire con cognizione con la committenza e/o i responsabili marketing
--	---

CODICE UC - 1876

Denominazione AdA	Elaborazione tecnico - esecutiva del progetto
Descrizione della <i>performance</i>	Elaborare disegni tecnici con specifiche relative alle dimensioni, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con l'idea progettuale concordata
Unità di Competenze	
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identificare soluzioni tecnico/progettuali ▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei materiali ▪ Applicare metodi di verifica della fattibilità tecnica di realizzazione ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico 2D e 3D ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di supporto ▪ Valutare i costi relativi alla realizzazione del progetto
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Processi di progettazione ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali ▪ Criteri di calcolo e dimensionamento ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di tecnologia ▪ Metodi e strumenti di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Principi di illuminotecnica ed impatto visivo dei colori ▪ Costi relativi ai materiali ipotizzati nel progetto al fine di individuare le soluzioni più efficaci ed idonee a livello estetico, tecnico ed economico

CODICE UC - 1877

Denominazione AdA	Gestione organizzativa dei lavori di realizzazione del progetto
Descrizione della <i>performance</i>	Coordinare e presidiare a livello operativo le attività per l'esecuzione del progetto
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative e di corretta gestione dei tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ed applicare soluzioni alternative
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nozioni di gestione delle risorse tecnologiche e delle attrezzature ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità

ALLEGATO B

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	430
Denominazione figura	Tecnico dell'assistenza all'infanzia
Denominazione sintetica	Tecnico dell'assistenza all'infanzia
Settore di riferimento	Servizi socio sanitari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	Livello B
Livello EQF	4
Descrizione	Il tecnico per la cura e l'assistenza alla prima infanzia elabora e realizza, secondo una specifica intenzionalità pedagogica, un progetto educativo mettendo in atto capacità di ascolto, di disponibilità comunicativa, di attenzione alla quotidianità, prendendosi cura, anche, dei bisogni primari dei bambini da 3 a 36 mesi, per accompagnarli ed agevolarli nella loro crescita, in un contesto di benessere relazionale. Il suo lavoro consiste nel prendersi cura del benessere dei bambini, nel preparare, organizzare e svolgere attività ludico-educative volte a favorire nei bambini lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia e il conseguimento di competenze cognitive (linguistiche, logiche corporee, manipolative, espressive) e di relazione, nell'organizzare i tempi delle diverse attività, dall'alimentazione, al riposo, al gioco , agli spazi e ai materiali. Affianca il nucleo familiare nelle funzioni educative e di assistenza e assicura un idoneo ambiente protetto per la prima socializzazione.
Tipologia rapporti di lavoro	Può operare in qualità di lavoratore dipendente, autonomo o come socio lavoratore di una cooperativa. A questa figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalle leggi vigenti
Collocazione contrattuale	Se il rapporto di lavoro è subordinato o in cooperativa il livello contrattuale della figura è indicato nel CCNL di riferimento. Se lavoratore autonomo in qualità di titolare di un piccolo gruppo educativo, o "nido famiglia" (ai sensi dell'art.101, lettera b) del regolamento regionale Puglia, 18 gennaio 2007, n.4 e s.m.i.) opererà ai sensi della normativa fiscale e previdenziale prevista dalle leggi vigenti.
Collocazione organizzativa	A seconda del contesto organizzativo in cui si trova a lavorare la figura opera da sola o in gruppo. Nel sistema integrato dei servizi socio-educativi , la figura opera in supporto del progetto educativo partecipando alla gestione dei piani socio-educativi personalizzati. In qualità di titolare del piccolo gruppo educativo, di concerto con i nuclei familiari interessati, predisponde il progetto educativo e assume la responsabilità della gestione, organizzazione ed erogazione del servizio
Opportunità nel mercato del lavoro	I servizi alla persona, come quelli nei quali si colloca la figura descritta, sono caratterizzati da una forte richiesta e da ulteriore sviluppo a fronte del costante aumento dei bisogni di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro da parte delle famiglie. La figura, in particolare, risponde in maniera efficace a quel segmento di bisogni connessi all'organizzazione familiare a elevata flessibilità.
Percorsi formativi	La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, prevede quale titolo di accesso il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado e la maggiore età.
Fonti documentarie consultate	Legge regionale Puglia 19/2006 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia); Regolamento regionale n.4/2007 s.m.i. (attuativo della Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19). Confronto con gli Esperti Tavolo Tematico Febbraio-Marzo 2015

ALLEGATO B

CLASSIFICAZIONI

REPERTORIO ISCO 2008	
5311 – Child care workers	
ISTAT PROFESSIONI 2011	
5.4.4.2.0 Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilati	
ATECO 2007	
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

UNITA' DI COMPETENZE

CODICE UC -1878	
Denominazione ADA	Interazione con la famiglia ed i bambini nel contesto di riferimento in cui si opera
Descrizione della performance	Essere in grado di interagire con il nucleo familiare e con il gruppo di bambini
Capacità/abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione all'attività da parte di tutti i componenti del gruppo - Gestire efficacemente la comunicazione con e tra i componenti del gruppo del contesto in cui si opera - Favorire lo sviluppo delle capacità di interazione sociale del bambino - Osservare ed analizzare le dinamiche relazionali del gruppo - Individuare ed analizzare i bisogni e le risorse dei soggetti con cui si opera
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicologia sociale e della comunicazione - Teorie e tecniche della comunicazione non verbale - Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i componenti del gruppo singolarmente e collettivamente - Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo - Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti - Metodologie e strumenti per l'analisi dei bisogni nel contesto organizzativo in cui si opera

CODICE UC – 1879	
Denominazione ADA	Elaborazione e pianificazione del progetto educativo
Descrizione della performance	Essere in grado di effettuare e condividere la pianificazione del progetto educativo coerente e compatibile con le condizioni organizzative e di contesto
Capacità/abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere obiettivi e modalità operative di svolgimento del progetto educativo con i soggetti che partecipano all'intervento - Favorire la costruzione del legame bambino-tecnico dell'assistenza all'infanzia - Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive del bambino (linguistiche, logiche, corporee, manipolative, espressive) - Valorizzare la partecipazione dei nuclei familiari attraverso il loro coinvolgimento nell'attuazione degli obiettivi - Adottare le diverse tecniche dell'accoglienza dei bambini - Utilizzare strumenti osservativi per la prima infanzia

ALLEGATO B

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione di interventi socio-educativi - Elementi di psicologia e pedagogia dell'età evolutiva - Elementi di metodologie osservative per l'età evolutiva - Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione dell'intervento di animazione socio-educativa - Elementi e metodi dell'attività motoria - Conoscenza delle diverse metodologie didattiche
------------	--

CODICE UC - 1880	
Denominazione ADA	Cura ed igiene del bambino
Descrizione della <i>performance</i>	Essere in grado di garantire al bambino condizioni di igiene, salute e sicurezza
Capacità/abilità	<ul style="list-style-type: none"> Fornire assistenza durante i pasti al bambino Individuare ed eliminare i fattori di rischio Applicare tecniche per l'igiene ed il cambio del bambino Gestire gli interventi di assistenza individuale Utilizzare il kit di pronto soccorso
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Regole elementari per l'igiene del bambino nei diversi momenti della giornata - Elementi di primo pronto soccorso pediatrico - Elementi di puericultura - Norme relative alla sicurezza degli ambienti - Elementi di educazione alimentare per la prima infanzia

CODICE UC – 1881	
Denominazione ADA	Documentazione, verifica e valutazione dell'attività
Descrizione della <i>performance</i>	Documentare, verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, confrontandosi con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera per il miglioramento continuo della qualità dell'intervento
Capacità/abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere la valutazione dei risultati e la definizione di azioni correttive o di miglioramento con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera - Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili - Osservare con sistematicità la partecipazione dei bambini alle attività cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione - Riadattare l'andamento dell'intervento e/o modificare le attività in base ai risultati della valutazione - Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con i soggetti coinvolti nel contesto organizzativo in cui si opera. - Valutare i risultati raggiunti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi definiti nel progetto educativo iniziale

ALLEGATO B

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di gestione e miglioramento della qualità - Sistema per il monitoraggio dell'intervento e la raccolta delle o Osservazioni - Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica per verificare l'andamento dell'intervento - Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale
------------	--

CODICE UC - 1882	
Denominazione ADA	Servizi sociali territoriali e collocazione della figura professionale
Descrizione della performance	Conoscere l'assetto del sistema socio-educativo per la prima infanzia ed essere consapevole del proprio ruolo professionale.
Capacità/abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza del ruolo della figura professionale nel sistema dei servizi sociali territoriali - Avere consapevolezza dei reciproci obblighi e doveri tra le parti nel contesto organizzativo di riferimento - Costruire una visione imprenditoriale della figura professionale
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa comunitaria, nazionale e regionale sul sistema integrato dei servizi sociali - Norme in tema di contratti di lavoro e regimi di lavoro autonomo Elementi di organizzazione di impresa

ALLEGATO B.1 Qualifiche professionali di livello 4 EQF Tecnico dell'assistenza all'infanzia (Codice Repertorio 430)

Requisiti minimi di accesso		
Durata	Titolo di istruzione secondaria superiore	
Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenze)	<p>800</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 600 ore d'aula e 200 ore di stage/tirocinio formativo nei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati autorizzati al funzionamento ➤ L'ADA 1879 ha un peso di almeno il 40% delle ore di formazione complessive (800 ore) 	
Caratteristiche minime delle risorse professionali di staff	<p>docenti Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nei servizi socio-educativi della prima infanzia.(Fascia A rif. Circ. Ministeriale 2/2009).</p> <p>Le restanti ore devono essere erogate da professionalità in possesso di titolo di studio attinente alla materia oggetto della formazione erogata.</p> <p>Altre tipologie Tutor dello stage/ tirocinio formativo, con funzioni di accompagnamento tecnico-pratico, deve essere in possesso di esperienza, almeno triennale, in ambito socio-educativo.</p> <p>Risorse a presidio dei processi, come disciplinato dalle Figure professionali in materia di accreditamento.</p>	
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figura del Repertorio regionale delle figure professionali: Tecnico dell'assistenza all'infanzia	